

L'ANALISI DI BOLDRIN (ARTIGIANI DELLA RIVIERA)

Il settore del benessere minato dagli abusivi e dalle super bollette

DOLO

«Il settore benessere in Riviera è ripartito con grosse difficoltà nel 2022. Il fenomeno dell'abusivismo in questi due anni è aumentato a dismisura. Ora a colpirci c'è anche il problema del caro bollette». A spiegarlo è Antonella Boldrin, vicepresidente dell'associazione Artigiani Piccola e media impresa Città della Riviera del Brenta e capo categoria del settore benessere (parrucchieri, barbieri, estetisti) che conta nel comprensorio 96 associati. Nei 10 Comuni del mandamento esercitano complessivamente 250 acconciatori e 110 estetiste (in tutta l'area metropolitana sono rispettivamente 1.226 e 575).

«La nostra categoria», spiega la Boldrin, «è una fra quelle che più hanno sofferto sia il periodo legato al lockdown, che il periodo successivo, quello cioè con le restrizioni territoriali poi legate al Green pass. Siamo dell'idea che tutte queste regole legate alla prevenzione della pandemia vadano rispettate ed i primi a farlo sono gli operatori del settore onesti ed in regola. Ma purtroppo in questo

periodo sono aumentate a dismisura le persone che vanno a svolgere il nostro lavoro a domicilio, spesso non rispettando le normative anti Covid. Per questo riteniamo che servirebbero più controlli anche da parte delle polizie locali dei vari Comuni del comprensorio per sanzionare chi lavora in nero e senza il rispetto delle regole».

Molti negozi e attività rischiano la chiusura per una forte riduzione dei fatturati. «Ad ora ci aggiriamo su fatturati che segnano una diminuzione di circa il 30% rispetto al periodo pre pandemia», aggiunge Boldrin, «Ma il rischio è che il caro energetico, con bollette che sono raddoppiate, possa provocare un vero e proprio crollo del settore con operatori che decidono di chiudere». Un caro bollette, sottolinea Boldrin, che certo «non colpisce gli abusivi che lavorano a domicilio, che usano l'energia elettrica dei clienti e che fanno prezzi alla fine solo lievemente inferiori a quelli di un negozio». «In questo momento», conclude la capo categoria, «nello specifico sul caro bollette serve un aiuto da Governo ed enti preposti». —

